

Domenica 13 aprile 2025 – ore 13:43

https://primalamartesana.it/politica/cassano-dadda-intitola-il-giardino-a-sergio-ramelli-ma-restano-le-polemiche/?utm_source=primalamartesana.it&utm_campaign=btn_social_share&utm_medium=btn_social_whatsapp

INTITOLAZIONE

Cassano d'Adda intitola il giardino a Sergio Ramelli, ma restano le polemiche

Oggi, domenica 13 aprile, la cerimonia ufficiale nel giardino della biblioteca con politici, proteste silenziose e la presentazione del libro



Cassano d'Adda

Pubblicato: 13 Aprile 2025 13:43

Si è svolta questa mattina, domenica 13 aprile, la cerimonia di intitolazione del Giardino della Biblioteca comunale di **Cassano d'Adda** a **Sergio Ramelli**. L'iniziativa è stata organizzata in occasione dei cinquant'anni dalla sua morte, avvenuta nel 1975 per mano di militanti di Avanguardia Operaia.



La cerimonia di intitolazione nel cuore della città

L'appuntamento si è tenuto alle 10 nel giardino pubblico situato tra il Municipio e la biblioteca di via Dante 4. Il sindaco **Fabio Colombo** ha aperto la cerimonia ripercorrendo la storia di Ramelli e ringraziando tutti i presenti.

Alla cerimonia hanno partecipato numerose figure istituzionali e politiche: Paola Frassinetti, membro della Camera dei deputati della Repubblica Italiana, **Riccardo De Corato**, deputato, **Carlo Fidanza** e **Mario Mantovani**, membri del Parlamento europeo, **Marco Osnato**, deputato, **Nicolas Gallizzi**, consigliere regionale, **Lucia Lo Palo**, presidente di Arpa Lombardia, oltre a tutta la Giunta comunale.

Proteste silenziose e flash mob nei giorni precedenti

Durante l'evento, circa una decina di manifestanti ha protestato pacificamente nei pressi del giardino, esponendo cartelli con le scritte "Dissent!!" e #CassanoResiste.

Nella mattinata di ieri, sabato 12 si è invece svolto un flash mob a cui hanno partecipato una cinquantina di persone, riunitesi per leggere pubblicamente i nomi delle vittime degli anni di piombo.

Un libro per raccontare una storia che divide ancora

La cerimonia è proseguita all'interno dell'auditorium della biblioteca con la presentazione del libro "Sergio Ramelli una storia che fa ancora paura", scritto da **Guido Giraud**.

Ad aprire l'incontro è stato **Giovanni Albano**, che ha scelto di raccontare la vicenda con parole dirette e cariche di tensione storica. Nel suo intervento ha ricordato l'episodio dell'aggressione, la lunga agonia e le polemiche ancora vive attorno alla figura di Ramelli.

Ramelli era uno studente. Venne aggredito sotto casa con una chiave inglese da un gruppo di suoi coetanei. Non morì subito: rimase in coma per quaranta giorni. Aveva scritto un tema scolastico, quello bastò a farlo finire nel mirino. Oggi, a cinquant'anni di distanza, c'è ancora chi lo definisce una figura divisiva. Ma se fosse stato un militante di sinistra, davvero ci sarebbe stata la stessa reazione? La verità è che la sua storia mette a disagio perché rompe un racconto a senso unico. Ecco perché fa ancora paura

